

Aggettivo

Gli **aggettivi** sono parti **variabili** del discorso che **si aggiungono al nome** per attribuirgli una particolare qualità o per specificarne un determinato aspetto.

un cane aggressivo, un cane docile, questo cane, quel cane, due cani

Gli aggettivi **concordano con il nome in genere e numero**.

Il bambino bravo, i bambini bravi, la bambina brava, le bambine brave

A seconda della **funzione** che svolgono si dividono in due gruppi:

1. **qualificativi**
2. **determinativi**

Aggettivo qualificativo

Gli aggettivi qualificativi indicano una qualità relativa al nome a cui si riferiscono.

Un cane **aggressivo** – una professoressa **severa** – una punizione **severa**

Gli **aggettivi qualificativi**, in base al modo in cui formano il **femminile** e il **plurale**, vengono suddivisi in quattro gruppi, secondo il seguente schema.

		Singolare	Plurale
I CLASSE	<i>Maschile</i>	gustos- o	gustos- i
	<i>Femminile</i>	gustos- a	gustos- e
II CLASSE	<i>Maschile</i>	semplic- e	semplic- i
	<i>Femminile</i>		
III CLASSE	<i>Maschile</i>	ottimist- a	ottimist- i
	<i>Femminile</i>		Ottimist- e
Invariabili	<i>Maschile</i>	par- i	
	<i>Femminile</i>		

Gli aggettivi qualificativi **concordano sempre**, sia nel **genere** sia nel **numero**, con il **nome cui si riferiscono**. Qualora un aggettivo si riferisca a più nomi di genere diverso prevale il maschile.

Luigi e Carla sono simpatici

Per quanto riguarda la **posizione dell'aggettivo**, può essere posto prima o dopo il nome cui si riferisce.

Quando è posto prima ha valore **descrittivo**:

Un grande palazzo – un vecchio scrittore

Quando è posto dopo ha valore **restrittivo**:

un palazzo grande (non piccolo) – uno scrittore vecchio (non giovane).

In alcuni casi la posizione dell'aggettivo può determinare un completo cambiamento di significato:

un vecchio amico – un amico vecchio

Alcuni aggettivi possono essere collocati soltanto dopo il nome. Ad esempio quelli che indicano il colore (giacca blu), quelli che indicano la forma (piatto rotondo), quelli che indicano la nazionalità (libro francese), quelli che indicano la funzione (testo descrittivo), quelli che indicano caratteristiche scientifiche (triangolo equilatero), quelli che indicano la materia (terreno fangoso), gli aggettivi alterati (una donna magrolina) e quelli che sono seguiti da un complemento (un cibo povero di vitamine).

In riferimento alla **struttura** gli aggettivi qualificativi si distinguono in quattro gruppi:

- **aggettivi primitivi** (freddo, caldo, rosso...)
- **aggettivi derivati** (fortunato, incapace, gustoso...)
- **aggettivi alterati** (grassottello, calduccio, furbetto...)
- **aggettivi composti** (agrodolce, xenofobo, ignifugo...)

Gli aggettivi qualificativi possono indicare come sono una persona o un cosa, ma anche precisare in quale **grado** una certa qualità caratterizza il nome cui si riferiscono. In particolare si distinguono i seguenti gradi:

- **positivo** (Luigi è alto)
- **comparativo di maggioranza** (Luigi è più alto di Mario)
- **comparativo di minoranza** (Luigi è meno alto di Gianni)
- **comparativo di uguaglianza** (Luigi è alto come Carlo)
- **superlativo assoluto** (Luigi è altissimo)
- **superlativo relativo** (Luigi è il più alto della classe)

Aggettivo determinativo

La parola “**determinativo**” deriva dal verbo *determinare* che vuol dire “specificare”.

Gli **aggettivi determinativi** si aggiungono a un nome al fine di specificarne:

- la posizione nello spazio o nel tempo (quella casa, questo libro)
- l'appartenenza (la mia bicicletta, il tuo zaino)
- una quantità indefinita (pochi giorni, alcuni bambini)
- il numero (due cani, secondo concorrente)
- una determinazione interrogativa o esclamativa (che vergogna! Quale colore?)

Si dividono quindi nei seguenti gruppi: **dimostrativi, possessivi, indefiniti, numerali, interrogativi ed esclamativi.**

Aggettivi dimostrativi

indicano la posizione di qualcuno o qualcosa nel tempo e nello spazio rispetto a chi parla o a chi ascolta

- questo → vicino a chi parla
- quello → lontano da chi parla e da chi ascolta
- codesto → vicino a chi ascolta

Aggettivi possessivi

indicano a chi appartiene ciò che è espresso dal nome al quale si riferiscono (il suo amico, le mie ragioni, i vostri dubbi...).

Aggettivi indefiniti

indicano in modo generico e non precisato la quantità o la qualità del nome al quale si riferiscono (ogni bambino, qualsiasi libro, alcuni giochi, molte cose, pochi alberi).

Aggettivo numerale

indica una quantità precisa o l'ordine in una serie o quante volte è moltiplicata una certa quantità. Si distinguono:

- cardinali (tre, otto, dodici)
- ordinali (primo, settimo, quarantesimo)
- moltiplicativi (triplo, doppio, quadruplo)

Aggettivi esclamativi

introducono un'esclamazione sulla qualità, l'identità o la quantità del nome cui si riferiscono: quante chiacchiere! Che spettacolo! Quale genio!

Aggettivi interrogativi

introducono un'interrogazione sulla qualità, l'identità o la quantità del nome cui si riferiscono: quanti compiti hai? Che colore preferisci? Per quale squadra tifi?